



I SALMI

- In una scuola ci sono **tanti sussidi**, libri di testo. Per noi credenti il sussidio base è il Vangelo e tutta l'intera Bibbia. All'interno della Sacra Scrittura c'è poi, proprio un libro che fa per noi, **un libro che insegna pregare, che contiene numerosi stimoli e spunti per la preghiera: è il libro dei salmi, chiamato Salterio.**
- Il salterio **contiene 150 salmi**, 150 preghiere di diverso tipo e contenuto, 150 sentieri tracciati tra la vita e la morte che abbracciano tutta la vita dell'uomo; 150 specchi per la vita quotidiana fatta di resistenze e slanci, fedeltà e tradimenti, agonie e risurrezioni. I salmi sono stimolo alla preghiera ma **vanno capiti** perché più che concetti contengono emozioni, parlano per immagini (tipico della mentalità semitica) e sono stati tradotti con difficoltà da una lingua povera di sinonimi. Pensiamo al Sal 131 in cui il popolo è paragonato ad un bambino svezzato in braccio a sua madre; pensiamo alle espressioni rudi, grossolane nei confronti di Dio come: *Fino a quando Signore? Svegliati? Perché dormi?*
- Inoltre **per pregare bene i salmi** si dice che **bisogna avere un cuore di poeta o un cuore di bambino**, cioè un cuore capace di stupirsi e di meravigliarsi, **un cuore capace di amore e di abbandono.**
- **SALTERIO: 1. in greco "psalterion"** che indica lo strumento musicale a corde che serviva ad accompagnare i canti, gli inni, i salmi. Già questo dice che i salmi sono preghiera da cantare e solo chi ha un cuore che ama sa cantare. **2. in ebraico, salterio si chiama "tehillim": inni.** Anche se il libro dei salmi non contiene solo inni ma anche suppliche accorate, lamentazioni, meditazioni, gli Ebrei lo hanno chiamato "inni" per affermare il messaggio centrale che è la lode a Dio. L'ultimo salmo è un alleluia dalla prima all'ultima parola, forse, per insinuare l'idea che quando la preghiera è adulta diventa lode. **I salmi sono un'ottima scuola di preghiera, un'ottima guida per liberare in noi la preghiera di lode.**
- I salmi **sono canti** : se prendiamo un canto alpino e invece di cantarlo lo leggiamo lo guastiamo così con i salmi che se anche vengono recitati devono sempre conservare il loro carattere musicale
- I salmi **sono canti ispirati**: vengono da Dio, c'è l'opera dello Spirito. L'uso nella preghiera della Parola di Dio non è certo come usare il balbettio umano, c'è un salto totale di qualità.
- I salmi **sono canti impregnati di rivelazione**: sintesi di tutta la storia di salvezza.
- **Sono nati**, infatti, come "**risposta**", in preghiera, da parte di Israele, **agli interventi salvifici di Dio.** Sono nati come "**reazione**" per avere sperimentato l'azione di Dio nella loro storia. Nell'AT due appaiono gli interventi fondamentali di Dio: l'esodo, con tutti i fatti collegati: il Sinai, il dono della Terra Promessa e l'elezione di Davide a re: **di fronte all'intervento di Dio, Israele ha reagito con risposte che sono di lode, di lamento, di protesta, ma che esprimono un'incrollabile speranza in Lui.** Il Salmo più antico è l'inno di Esodo 15, il cantico di Mosè, dopo la traversata del Mar Rosso "*E' il mio Dio e lo voglio lodare è il Dio di mio Padre e lo voglio esaltare*" è una glorificazione che parte dalla storia degli interventi di Dio e poi si allarga alla creazione. La stessa cosa avviene nel NT: Benedictus, Magnificat, Nunc Dimittis sono il canto di Zaccaria, di Maria, di Simeone: ognuno è un salmo di risposta ad un grande intervento di Dio. **I salmi sono preghiere che sgorgano dalla vita di un popolo che fa esperienza di Dio.**
- Se non si tiene conto che i salmi sgorgano dal vissuto di un popolo vivo molte frasi diventano un problema, come le imprecazioni contro i nemici e la supplica di vendetta. (Un giovane sceso con i monaci per l'ufficio notturno, di fronte a questi salmi, con schiettezza disse: - Non capisco perché vi alziate nel cuore della notte per dire tutte queste maledizioni e poi torniate a dormire!) **I salmi non sono delle litanie ma carne e sangue che grida a Dio.** Sono preghiera di un popolo che Dio sta facendo maturare nella coscienza, nella fede; sono preghiera di un popolo a cui Dio apre la mente, gli orizzonti e lo prepara alla venuta di Gesù. **Molti salmi creano problemi a motivo delle imprecazioni e delle suppliche di vendetta.** Innanzitutto è importante tenere presente che questi salmi sono sorti in un contesto storico ben preciso, e noi non possiamo misurarli con la sensibilità di oggi. Poi, bisogna sottolineare che noi non siamo capaci di portare il problema della violenza, dell'aggressività nella preghiera: in chiesa siamo tutti molto devoti ma poi tiriamo fuori le unghie... I salmisti invece quando sono sotto il peso della persecuzione gridano a Dio il loro bisogno di vendetta e non si mascherano da angeli. Non sono loro ad armarsi ma incaricano Dio della vendetta e lasciano fare a Lui. Gesù ha detto. Amate i vostri nemici.... **Ciò che dobbiamo mantenere vivo quando preghiamo i salmi contro i nemici è l'indignazione verso il male.**

- I salmi sono maestri di preghiera e insegnano tre cose:
- 1. la preghiera deve essere sempre radicata nella vita e avere delle ricadute sulla vita. Se non parte dai problemi per affrontarli nella luce di Dio è alienazione, intimismo
- 2. si deve pregare senza fingersi santarelli, così per quello che si è in quel momento.
- 3. nulla deve essere lasciato fuori dalla preghiera : la vita, la morte, la gioia, il dolore, il dubbio....

Gesù è cresciuto nella preghiera dei salmi , plasmato dai salmi è al tempo stesso compimento dei salmi.(Gesù è colui che fu annunciato dai salmi e colui che li compie: non nel senso che la sua vita fu predeterminata dai salmi ma nel senso che è Lui a dare il vero significato ai salmi)

I salmi sono pregati da cristiani e da ebrei ma non è la stessa cosa. Perché tutto si è chiarificato in Gesù.

La liturgia delle ore ci offre tanti aiuti preziosi per insegnarci a pregare i salmi da cristiani:

1. le **ANTIFONE** che mettono in evidenza che ci troviamo dinanzi al mistero di Cristo danno la direzione del salmo, ci fanno intuire la novità di Gesù.
2. il **VERSETTO** sotto il titolo del salmo (quasi sempre è preso dal NT o dai padri della Chiesa) ci aiuta a pregare il salmo alla luce di Cristo.
3. il **Gloria**, che la Chiesa ci fa recitare alla fine di ogni salmo è un'altra piccola insegna luminosa per aiutarci a pregare il salmo in Cristo e nella Trinità.
4. il **Padre nostro** e i **Cantici del NT** sono il registro giusto per pregare i salmi da cristiani

COME PREGARE I SALMI:

- **conoscendoli meglio** : perché quando siamo più consapevoli del loro contenuto, di tutta la loro ricchezza, siamo un po' più responsabili (per esempio si può prendere il salmo responsoriale della domenica successiva e meditare su di esso. Provare per un lungo periodo a dare importanza al salmo)
- **entrare nel clima di fondo dei salmi : la lode e la riconoscenza** (il salterio è diviso in 5 libretti, forse ad imitazione del Pentateuco; al termine di ciascun libretto c'è un chiaro invito alla lode, alla benedizione; quasi per dire: prima di andare al successivo libretto, verifica se il tuo cuore è stato già risvegliato dalla lode. PRIMO LIBRETTO termina col sal 41 che conclude: " Sia benedetto il Signore di Israele da sempre e per sempre. Amen amen. SECONDO LIBRETTO termina col Sal 72 che conclude: " Benedetto il Signore Dio di Israele, egli solo compie prodigi e benedetto il suo nome glorioso per sempre, della sua gloria sia piena tutta la terra. Amen, amen. TERZO LIBRETTO termina col Sal 89. "Benedetto il Signore in eterno. Amen, amen" QUARTO LIBRETTO termina col Sal 106 "Benedetto il Signore Dio di Israele, da sempre e per sempre, e tutto il popolo dica Amen" QUINTO LIBRETTO termina col Sal 150 e lì tutto il salmo è lode, un intero alleluia.)
- **imparare a sentire il continuo passaggio dall'io al noi** : nei salmi non c'è mai individualismo, né chiusura intimistica. E in un'epoca come la nostra, con una forte tendenza al soggettivismo e all'intimismo è molto importante coltivare un vivo senso di chiesa; i salmi ci aiutano a maturare nella comunione. Occorre tenere presente che noi non siamo i primi a pregare i salmi, viviamo di una grandissima solidarietà quella di tutti quelli che li hanno pregati prima di noi e di quelli che li pregano con noi.
- **pregare i salmi in umiltà**: l'atteggiamento essenziale di fronte a Dio è la confidenza e la fede che scaturiscono solo da un animo povero e umile
- **pregare i salmi nello spirito di Gesù**: Gesù ha pregato i salmi da Figlio così anche noi.
 - ❖ Pregare poco e bene : un salmo alla volta!
 - ❖ Prefiggerci l'essenziale: almeno una frase, una parola diventi un sentiero di comunione, faccia scattare l'unione con il Signore
 - ❖ Collegare ogni salmo a Gesù (cercando parole e comportamenti di Gesù che possano richiamare il salmo)
 - ❖ Scrivere il proprio salterio. Ognuno di noi guardando nella propria vita, può recuperare dei momenti forti, decisivi, che sono salmi autentici, vera preghiera